

Roma, 21 maggio 2017

- Alla Preside dei Licei Vittoria Colonna di Roma
- Ai membri del Consiglio di Istituto
- Al Collegio Docenti

OGGETTO: Scambio aule Vittoria Colonna/Trento e Trieste

Spett.le Preside, membri del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti,

mercoledì scorso 17 maggio ho partecipato ad una riunione presso la Direzione Tecnica del Municipio I invitato, in qualità di presidente del consiglio di istituto, dall'assessore Giovanni Figà-Talamanca alla quale hanno partecipato la Preside accompagnata dal Vice Preside e dall'Ingegnere Orlandi, i rappresentanti della Città Metropolitana, l'RSPP del Municipio, una mamma in rappresentanza dei genitori dei bambini della materna e altri soggetti interessati.

Ho sentito l'esigenza di scrivere questa lettera aperta in quanto ho percepito nel corso dell'incontro la presenza di alcuni rischi concreti di esiti non positivi per il nostro liceo. Quello che qui scrivo deriva dalla mia personale percezione dei fatti e dalla mia interpretazione degli interventi che ho ascoltato durante la riunione. Ovviamente non pretendo di essere portatore di verità assolute ma sento comunque l'esigenza di esporre queste mie riflessioni perché, in quanto presente alla riunione e data la mia percezione di rischi concreti per la scuola, non potevo far finta di nulla e lasciare andare le cose senza aver posto all'attenzione di tutti questi fatti.

Il tema della riunione era quello dello scambio di classi tra il Colonna e la materna Trento e Trieste che dopo tanti anni di lavoro finalmente sembrava fosse arrivato al capitolo finale con la sottoscrizione del protocollo d'intesa. Come sapete i bambini della materna hanno assoluto bisogno di essere spostati dal terzo piano dove sono soggetti a gravi rischi per la loro sicurezza in caso di evacuazione. La Trento e Trieste ha due classi di materna con meno di 40 bambini e le elementari con circa 100 bambini. Una prima soluzione che era stata proposta prevedeva il trasferimento dei bambini al piano terra e tale soluzione sarebbe stata sicuramente più allettante per tutti. Purtroppo però tale soluzione è stata bocciata dai tecnici del comune in quanto gli spazi non sarebbero adeguabili per accogliere le due classi di materna. La nuova soluzione proposta (in allegato le due mappe che mi ha inviato l'assessore), sicuramente meno positiva, è comunque secondo me una soluzione conveniente per tutti i soggetti coinvolti. La proposta prevede lo scambio tra l'area del laboratorio del Vittoria Colonna al primo piano (2 aule) e l'ala attualmente in uso alla Scuola dell'Infanzia al terzo piano (7 aule). L'assessore, nella mail che ha inviato a valle della riunione, dice: *“sotto il profilo degli affollamenti ai fini antincendio, l'operazione risulta del tutto neutra (scambia 43 unità della Scuola dell'Infanzia con altrettante unità del Liceo). Sotto il profilo del concreto funzionamento del piano di esodo, la sistemazione proposta consentirebbe ai bambini un immediato accesso alla scala dal primo piano e dunque un notevole miglioramento della sicurezza. Sotto il profilo della ottimale utilizzazione degli spazi, verrebbero ceduti al Liceo, affetto da grave sovrappollamento, 7 vani a fronte dei 3 richiesti”*.

La Preside nella riunione ha espresso contrarietà alla sottoscrizione di questo protocollo di intesa e ha chiesto tempo per dare una risposta definitiva. Ha parlato della necessità di ascoltare il parere del collegio dei docenti, dei vigili del fuoco e della città metropolitana.

Per contro l'assessore, vista la necessità di provvedere alle iscrizioni per le scuole dell'infanzia al più presto, ha detto che se sarà costretto a spostare la scuola materna in altro sito, restando solo 100 alunni della scuola elementare, la condivisione delle vie di esodo con il liceo, dal punto di vista della sicurezza delle scuole di competenza comunale, risulterebbe controproducente: la scuola elementare potrebbe essere messa a norma semplicemente chiudendo i passaggi di intercomunicazione con il liceo, senza bisogno di ulteriori onerose opere di adeguamento da progettare, sottoporre ai Vigili del Fuoco e poi eseguire: sotto la soglia 100 unità infatti le scuole non sono più soggette a tali requisiti.

I rischi reali per il Colonna nascono proprio da questa eventualità. In assenza della via di fuga in comune prevista nei piani di evacuazione il Liceo si ritroverebbe in gravissima difficoltà con addirittura **lo spettro della chiusura** oppure di doppi turni.

Va detto che l'accordo con il Municipio e l'acquisizione delle aule al terzo piano, auspicata da anni e finalmente realizzabile grazie alle disponibilità economiche e allo spostamento della scuola materna, potrebbe consentire anche

la soluzione di altri problemi impellenti del liceo, e che sono stati segnalati a più riprese nel corso degli anni, da genitori e studenti, ed in particolare:

1. Le cattive condizioni di esodo in caso di pericolo, che sono state evidenziate anche in occasione dell'ultimo terremoto del 18 gennaio 2017;
2. Il ballatoio su cui affacciano molte classi per circa 200 studenti e per il quale sono state chieste perizie e prove di carico, mai presentate;
3. Il sovraffollamento di molte aule, che è stato quantificato da genitori e studenti in base alle presenze e ai metri quadri per aula in base agli indici del D.M. 18/12/1975);
4. L'indisponibilità di un piano antincendio per il Liceo per la mancanza della seconda scala e che può essere redatto solo se riferito a tutto il complesso (ed ecco l'esigenza di accessi che immettono nella confinante scuola Trento e Trieste);
5. L'esigenza di disporre di un numero maggiore di bagni funzionanti (D.M. 18/12/1975)
6. Inoltre al fine di migliorare la vivibilità della scuola da parte degli studenti e rendere più sicura la fase di esodo, alcuni genitori mi hanno proposto una soluzione che andrebbe valutata attentamente in questa fase, insieme alle altre modifiche interne, anche perché a basso costo: lo spostamento degli uffici (presidenza, vicepresidenza, sala professori, biblioteca) sul ballatoio, destinando ad aule gli ambienti al piano primo oggi destinate a queste funzioni. In questo modo le classi sarebbero trasferite nella immediata vicinanza della scala principale e la densità di presenze sul ballatoio sarebbe ridotta drasticamente;

L'assessore ha infine posto la scadenza per il pronunciamento definitivo sul protocollo di intesa al prossimo 24 maggio!

Avendo poi colto da colloqui con alcuni genitori delle perplessità riguardo la soluzione proposta dal Municipio I ho posto via mail all'assessore alcune domande alle quali mi ha risposto come di seguito riportato. Ritengo che anche questi ulteriori elementi possano essere utili per ognuno allo scopo di farsi la propria opinione nel merito.

Domanda: Che tempi e costi sono previsti per il trasferimento dei laboratori dal primo al terzo piano?

Risposta: *Per traslocare i laboratori occorrono solo pochi giorni e pochissima spesa. La Città Metropolitana se ne farebbe carico senza difficoltà e senza oneri per la scuola. Lo abbiamo già fatto in altri edifici e tutto ha funzionato alla perfezione.*

Domanda: La via di uscita per i bambini della materna sarebbe abbastanza sicura?

Risposta: *Lo scalone di via dei Giubbonari è l'unico quotidianamente in uso ai bambini da sempre, e sarebbe quello che userebbero una volta collocati al primo piano. Non presenta particolari difetti o pericoli anzi è particolarmente comodo. È ovvio che sarebbe meglio stare al piano terra ma questo non è possibile (vedi sotto).*

Domanda: In che stato si trova il terzo piano e in particolare la zona che verrebbe ceduta al Colonna? Sono necessari lavori?

Risposta: *Le aule del terzo piano che abbiamo proposto di cedere al Vittoria Colonna sono state ispezionate dai tecnici della Città Metropolitana e dalla preside D'Amore (che prima della visita dei vigili del fuoco era molto interessata allo scambio pensando di poter aumentare il numero delle classi). Sono molto grandi, belle, luminose. I pavimenti sono nuovi. Evidentemente una rinfrescata alla tinta delle pareti sarebbe utile, ma non indispensabile. Certo non stanno peggio di quei buchi dove i ragazzi del Vittoria Colonna vengono stipati ai piani inferiori. Una di queste 7 aule è attualmente interdetta perché richiede un intervento di consolidamento del solaio, a seguito di un'infiltrazione di acqua dal piano soprastante. È ovvio che per la Città Metropolitana si tratta di un onere manutentivo in più, ma certo meno che dover reperire altrove altri locali per una succursale, locali che sarebbero comunque da mantenere. Non mi risulta che ci siano spazi idonei in nessuno degli altri edifici scolastici del Municipio I.*

Domanda: Come mai solo ora la soluzione di spostare i bambini al piano terra, indubbiamente la soluzione più adatta a loro, non è più attuabile?

Risposta: *L'ipotesi di spostare la scuola dell'infanzia al piano terra, sulla quale avevo molto lavorato, e che avrei preferito anche se molto onerosa sul piano economico per i lavori di riqualificazione da eseguire, è stata scartata dai progettisti perché i locali stessi non hanno sufficiente illuminazione naturale per consentire l'allestimento di 2 aule. Forse ampliando le finestre (soprintendenza permettendo) e trasformando la porta in vetrata, si potrebbe arrivare a 6 metri quadri, sufficienti per una sola aula idonea a max 25 bambini. Al momento però abbiamo 2 classi e dunque anche spendendo tutti i soldi necessari non risolviamo il problema.*

L'assessore, a margine della mail con la quale mi ha fornito le risposte di cui sopra, conclude in questo modo:

A mio modo di vedere il fabbisogno di spazi del Vittoria Colonna è un problema serio, forse più grave della questione dei tempi di esodo dei bambini della scuola dell'infanzia. Dopo molti tentativi e approfondimenti abbiamo trovato una soluzione quasi a costo zero, immediatamente attuabile, che sembrava un ragionevole compromesso: più spazi al liceo, meno scale per i bambini.

Spero che siate tutti consapevoli dei rischi che comportano le soluzioni unilaterali cui, attenendosi solo alle regole e senza lo sforzo di mediazione della politica, perverranno nell'immediato i dirigenti responsabili: ricollocazione della scuola dell'infanzia in altro plesso, riduzione sotto la soglia delle 100 presenze della scuola elementare, e conseguente autosufficienza ai fini antincendio anche con una sola scala, previa chiusura dei passaggi di intercomunicazione con il liceo. La parte di edificio di pertinenza del Municipio resterà semivuota (6 classi poco numerose con 18 aule spaziose a disposizione), e il Liceo non potrà superare le 300 presenze contemporanee per ogni piano: per un totale di 683 presenze complessive (83 al piano terra), a fronte delle attuali 880. Duecento studenti da eliminare? Da deportare in una succursale che nessuno immagina neppure dove possa essere? Da mettere sui doppi turni? Spero ancora che questo scenario catastrofico possa essere evitato, superando diffidenze e personalismi.

Resto a disposizione, cordialmente,

Giovanni Figà-Talamanca

PS: come promesso, aspetto il 24 per scrivere una nota ufficiale ai dirigenti e ai vertici politici responsabili.

In conclusione, a prescindere da come la si pensi, per me era importante porre la questione sotto gli occhi di tutti e fornire contributi utili a farsi una propria opinione e questo è quanto con questa mia ho inteso fare.

Cari saluti a tutti

Roberto Trasarti



Si allega alla presente:

- Mail dell'assessore Giovanni Figà-Talamanca inviata ai partecipanti a valle della riunione (all. 1)
- Mappe delle zone interessate del primo e del terzo piano con le aule oggetto di scambio (all. 2 e 3)

Allegato 1

Da: Giovanni Figà-Talamanca <gft@studioluciani.net>
Inviato: giovedì 18 maggio 2017 01:29
A: Giovanni Figà-Talamanca; Marco Vona; g.esposito@cittametropolitanaroma.gov.it; f.lilli >> Fabrizio Lilli; linadamore@libero.it; Roberto Trasarti; Lucia Roncaccia; 'Sofia MONACO'; Arianna Orazi; Licei Vittoria Colonna - Roma; direzione scuole
Cc: I.C. Virgilio - RM; m.giovagnoli@archiworld.it
Oggetto: Re: Nuova convocazione per risoluzione problematiche Vittoria Colonna/Trento e Trieste

Gentilissimi,

A seguito dell'incontro di oggi, con grande rammarico prendo atto che, a causa del mancato consenso della Dirigente del Vittoria Colonna Lina D'Amore, il protocollo d'intesa relativo allo spostamento della Scuola dell'Infanzia Trento e Trieste al primo piano dell'edificio, proposto dalla Direzione del Municipio, non è stato sottoscritto.

L'attuale collocazione della Scuola dell'Infanzia al terzo piano dell'edificio, come dettagliatamente illustrato, risulta inadatta sotto il profilo della sicurezza. Scartata per motivi tecnici l'ipotesi di ricollocare la Scuola dell'infanzia al piano terra (gli spazi non sono adeguabili ad accogliere le due classi), la proposta di scambio tra l'area del laboratorio del Vittoria Colonna al primo piano (2 aule) e l'ala attualmente in uso alla Scuola dell'Infanzia al terzo piano (7 aule) sembrava rispondere all'interesse di tutti.

Sotto il profilo degli affollamenti ai fini antincendio, l'operazione risulta del tutto neutra (scambia 43 unità della Scuola dell'Infanzia con altrettante unità del Liceo). Sotto il profilo del concreto funzionamento del piano di esodo, la sistemazione proposta consentirebbe ai bambini un immediato accesso alla scala dal primo piano e dunque un notevole miglioramento della sicurezza. Sotto il profilo della ottimale utilizzazione degli spazi, verrebbero ceduti al Liceo, affetto da grave sovraffollamento, 7 vani a fronte dei 3 richiesti.

Purtroppo la Dirigente del Vittoria Colonna non ha voluto condividere questa soluzione.

Ora, dovendo provvedere nell'immediato in merito alle iscrizioni per le scuole dell'infanzia per il prossimo anno scolastico 2017/2018, mi vedo costretto a sollecitare una risposta positiva alla proposta formulata entro e non oltre la data del 24 maggio prossimo. In mancanza, il Municipio si vedrà costretto ad adottare unilateralmente le iniziative opportune per la sicurezza delle scuole di competenza.

Cordialmente,

Giovanni Figà-Talamanca

Giovanni Figà-Talamanca

*assessore alle politiche educative e scolastiche
edilizia scolastica, verde scolastico,
politiche giovanili*



ROMA

MUNICIPIO ROMA I CENTRO

tel. 0669601384 - cell. 3483383233

gft@giovanfigatalamanca.it

giovanni.figatalamanca@comune.roma.it

<https://www.facebook.com/G.Figa.Talamanca/>

<http://www.giovanfigatalamanca.it>

